

PROIEZIONI E INCONTRI D'AUTORE IN 7 SERATE "EXTRA"

I CINEMA "SALE" DELLA VITA

INGRESSO 5 EURO

ROMA NUOVO CINEMA AQUILA BOLSENA MULTISALA MODERNO
BRACCIANO CINEMA VIRGILIO FROSINONE DREAM CINEMA GAETA TEATRO CINEMA ARISTON
RIETI MULTISALA MODERNO TREVIGNANO ROMANO CINEMA PALMA



ANEC Lazio
Associazione Nazionale Esercenti Cinema
presenta

I CINEMA: "SALE" DELLA VITA Ottobre-Novembre-Dicembre 2021

ROMA-TREVIGNANO-BRACCIANO-FROSINONE-GAETA-RIETI-BOLSENA
Proiezioni e incontri d'autore in sette serate "extra"

Un'iniziativa con il sostegno della Regione Lazio
(Bando "Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva")

Coordinamento artistico di
Franco Montini, Roberto Ippolito e Claudio Giustini

**Presentazione ufficiale:
Martedì 19 ottobre 2021 – Ore 18:00
Nuovo Cinema Aquila
Via L'Aquila 66/74 - Roma**

Per allontanare la crisi delle sale cinematografiche – dovuta alle limitazioni dell'emergenza Covid e alla moltiplicazione della fruizione dei film sulle piattaforme online - nasce da un'intuizione dell'AGIS, con il sostegno della **Regione Lazio** e in collaborazione con **ANEC Lazio**, un nuovo progetto che vuole stimolare e mettere in gioco in prima linea proprio gli esercenti. **I CINEMA: "SALE" DELLA VITA** è un'iniziativa, con il coordinamento artistico di **Franco Montini, Roberto Ippolito e Claudio Giustini**, che da ottobre a dicembre, proporrà **in sette comuni del Lazio sette diversi appuntamenti**, ognuno mirato a **far rivivere il luogo della visione cinematografica come vero e proprio scambio culturale con lo spettatore**. L'iniziativa si propone di dimostrare come la sala sia un importantissimo luogo di aggregazione sociale, dove il cinema si incontra con le diverse espressioni artistiche: letteratura, musica, teatro. Per questo motivo ciascun appuntamento, oltre alla proiezione di un film, prevede incontri dal vivo, esibizioni, confronti a più voci, con la partecipazione di cineasti e non solo.

"Il Cinema – dichiara **Giovanna Pugliese**, Responsabile Cinema della Presidenza della Regione Lazio - non è solo una risorsa economica, è anche una fabbrica di sogni, un simbolo che crea socialità, empatia, coesione. Il Cinema tocca le corde delle emozioni e fa riaffiorare la nostra umanità. È importante promuovere i film, incrementare il pubblico nelle sale, ma è anche fondamentale pensare alla formazione delle giovani generazioni, e formare il pubblico e provare ad avvicinarli a questo potente e straordinario mezzo di immaginazione e racconto che è il Cinema. Perciò come Regione Lazio finanziamo e rilanciamo la rete dei festival, 39 quelli finanziati quest'anno, in modo da portare il Cinema in tutto il Lazio, e attraverso tutta una serie di iniziative che vedono coinvolte tutte le aree della nostra regione."

"Si tratta di una scommessa, ma anche di una sfida per rivalorizzare le nostre strutture, allertare i nostri associati e riportare il pubblico a vivere pienamente i contenuti e le sfumature della lavorazione di

un'opera – continua **Leandro Pesci**, presidente di ANEC Lazio – affinché la sala sia una zona dove succede qualcosa di più di una visione passiva, un contesto in cui si riesca a coinvolgere il territorio a partire dalla sua stessa comunità, trascinandola fuori dal piccolo schermo di tv, computer e telefonino, per ripristinare un senso gioioso di emozione condivisa, aldilà delle differenze socio-generazionali”

Le location prescelte sono le seguenti: Nuovo Cinema Aquila (**Roma**), Cinema Palma (**Trevignano**), Cinema Virgilio (**Bracciano**), Multisala Dream (**Frosinone**), Cinema Ariston (**Gaeta**), Cinema Moderno (**Rieti**), Multisala Moderno (Bolsena).

La programmazione e i protagonisti verranno annunciati nel corso del primo appuntamento, **Martedì 19 ottobre, alle ore 18:00 al Nuovo Cinema Aquila di Roma**, prima dell'incontro con **Massimo Popolizio** per la proiezione di un classico della cinematografia italiana, “**Accattone**” di Pier Paolo Pasolini, di cui proprio a novembre ricorrono i 60 anni esatti dalla prima.

Media partner:



Sito web ufficiale:

<http://www.anec Lazio.com/>

INFOLINE: +39 06 4451290 - anec@agisanec.lazio.it



Ufficio stampa: [Elisabetta Castiglioni](mailto:Elisabetta.Castiglioni)
+39 328 4112014 – info@elisabettacastiglioni.it

ROMA - NUOVO CINEMA AQUILA

Martedì 19 ottobre 2021 – Ore 18:00

ACCATTONE

di Pierpaolo Pasolini

1961

(116 min)

Con la partecipazione di

Massimo Popolizio e Piero Spila

Modera l'incontro: **Franco Montini**

ACCATTONE

"Accattone" è il soprannome di Vittorio Cataldi, un sottoproletario romano il cui stile di vita è improntato al "sopravvivere" giorno per giorno. Accattone si fa mantenere da una prostituta, Maddalena, "sottratta" a un napoletano finito in carcere. L'uomo evita la vendetta degli amici del carcerato, incolpando Maddalena di tutto e abbandonandola. Maddalena, malmenata senza pietà dagli amici del napoletano, finisce in carcere: anziché i napoletani, ella accusa della violenza una banda di altri ragazzi. Accattone, rimasto senza soldi, conosce la fame. Un giorno incontra Stella, una ragazza ingenua che porta sulla strada della prostituzione. Innamoratosi di Stella, Accattone la toglie dalla strada e si cerca un lavoro onesto, che tuttavia soffre terribilmente: la via verso la "redenzione" è molto breve e così ben presto Accattone torna a rubare. Dopo un piccolo furto s'imbatte nella polizia: nel fuggire Accattone cade in motocicletta e muore, compiendo così il destino che pesa su di lui sin dall'inizio. "Finalmente mi sento bene", sono le sue ultime parole, con cui si chiude il film.

MASSIMO POPOLIZIO

Le sue prime passioni sono state il teatro e la recitazione. Dopo il diploma all'Accademia d'Arte Drammatica, ha lavorato a lungo negli spettacoli di Luca Ronconi Premiatissimo come attore, ha successivamente intrapreso anche l'attività di regista, segnalandosi per messe in scena di straordinaria originalità, come la trasposizione del romanzo di Pasolini "Ragazzi di vita". Nel frattempo anche la sua attività cinematografica si è intensificata.

PIERO SPILA

Giornalista e critico cinematografico, Vice Presidente del Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani (Sncci) e condirettore della rivista Cinecritica. Ha iniziato la sua attività critica e saggistica alla fine degli anni Sessanta collaborando con la rivista "Cinema&Film" dove ha avuto la possibilità di conoscere e intervistare più volte Pasolini. Ha collaborato con vari giornali e testate, ha scritto e curato volumi e monografie di cinema. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Pier Paolo Pasolini: Guida critica per nuovi spettatori* (Gremese, 2016) e *Il cinema di Bernardo Bertolucci* (Gremese, 2020), ambedue tradotti anche all'estero. Soggettista e sceneggiatore, docente di linguaggio cinematografico, è promotore e organizzatore di iniziative per il cinema italiano in particolare in Germania e Svizzera.

RIETI - MULTISALA MODERNO

Mercoledì 27 ottobre 2021 – Ore 19:00

LA FATTORIA DEI NOSTRI SOGNI

di John Chester

2018

(91 min)

Con la partecipazione di **Valerio Rossi Albertini**

Modera l'incontro: **Roberto Ippolito**

LA FATTORIA DEI NOSTRI SOGNI

The Biggest Little Farm

Los Angeles. John Chester, un operatore video, e la moglie Molly, una food blogger, adottano il cane Todd, promettendo all'animale che rimarranno sempre insieme. Ma ogni volta che i due devono lasciare il cane nel loro piccolo appartamento, Todd abbaia ossessivamente, generando le proteste dei vicini. Nonostante gli sforzi, non riescono a trovare alcuna soluzione al problema e, quando i Chester ricevono l'avviso di sfratto a causa del rumore, piuttosto che tradire la promessa fatta a Todd decidono di cambiare radicalmente vita. Lasceranno l'appartamento e la città per seguire il loro antico sogno: creare una fattoria secondo i principi dell'agricoltura sostenibile. Nonostante nessuno dei due abbia alcuna esperienza nel campo, riescono a trovare dei finanziatori e acquistano una fattoria abbandonata a Ventura County. Con l'aiuto del guru dell'agricoltura Alan York, abbracciano la dura vita contadina, facendo faticosamente rifiorire l'esauisto ecosistema del luogo.

VALERIO ROSSI ALBERTINI

Fisico, ricercatore del Consiglio Nazionale delle Ricerche, accademico, attivo nella divulgazione scientifica televisiva. È specializzato in metodi di indagine sia teorici sia sperimentali, di materiali e dispositivi avanzati per la produzione e l'accumulo di energia, quali celle a combustibile, celle fotovoltaiche organiche, batterie a ioni di litio. Con il suo gruppo di lavoro al Cnr presso l'Istituto di Struttura della Materia ha ideato apparecchi innovativi. Insegna Scienza dei Materiali nel Dipartimento di Chimica dell'Università "La Sapienza" ed è professore a contratto di "Tecniche e linguaggi della comunicazione scientifica" a "Tor Vergata" a Roma. Conduttore di proprie rubriche su Rai1, partecipa assiduamente a programmi tv approfondendo e spiegando questioni legate alla scienza. Dal 16 ottobre 2021 interviene a "Ballando con le stelle" su Rai1. Tra i suoi libri "Un pianeta abitabile" pubblicato con Longanesi nel 2020.

BRACCIANO - CINEMA VIRGILIO

Venerdì 29 ottobre 2021 - ore 19,00

FANTOZZI CONTRO TUTTI

di Neri Parenti e Paolo Villaggio

1980

(95 min)

Con la partecipazione di

Milena Vukotic

Modera l'incontro: Franco Montini

FANTOZZI CONTRO TUTTI

Terzo capitolo della saga del ragioniere, la vita del ragioniere Fantozzi rimane la stessa: ricca di sfortunati eventi. Insieme ai suoi colleghi si reca a Ortisei per la settimana bianca, ma essendo maggio la neve non c'è. Mentre gli altri si dedicano all'arrampicata su roccia, Fantozzi, che ha promesso alla moglie Pina di dimagrire almeno cinque chili sciando, decide di farsi ricoverare in una clinica dimagrante. Lì il prof. Birkermaier lo costringe a venti giorni di digiuno chiuso in una cella.

In seguito Pina gli dice che si è innamorata di un altro. Essendo la sua casa da un po' di tempo fornitissima di pane, il ragioniere capisce che si tratta di Cecco, il panettiere sotto casa sua. Intanto nella Megaditta arriva un nuovo direttore, il visconte Cobram. Essendo un amante del ciclismo, il capo obbliga tutti i suoi sottoposti a prendere parte a un'estenuante gara in bicicletta. Le cose sembrano prendere una piega migliore quando il Conte Piermatteo Barambani Megalom invita Fantozzi e Filini a una crociera sulla sua barca: purtroppo si tratta solo di uno stratagemma per poter sfruttare i due poveri impiegati...

MILENA VUKOTIC

Attrice in teatro, cinema, televisione, ha alternato impegni con i più prestigiosi registi italiani e stranieri, da Fellini a Lattuada, da Scola a Risi, da Bunuel a Tarkovskij, con performance in indimenticabili successi popolari sul grande e sul piccolo schermo, dalla saga cinematografica di "Fantozzi", alla serie televisiva di "Un medico in famiglia", spaziando da ruoli drammatici a ruoli comici con uguale indiscusso talento.

TREVIGNANO - CINEMA PALMA

Sabato 20 novembre 2021 - ore 19,00

NUOVO CINEMA PARADISO

di Giuseppe Tornatore

1988

(123 min)

Apri la serata il concerto dell'Harping On Jazz Project

MORRICONE - Suoni e Racconti

Mike Applebaum, Tromba - Lucia Antonacci, Arpa

Introduce: Claudio Giustini

Due anni dopo la fine della II Guerra Mondiale a Ciancaldo, un paese siciliano, il cinema è l'unico divertimento. Davanti a una platea chiassosa, ma anche emotiva, il "parroco-gestore" fa passare sullo schermo celebri film americani e italiani, dopo adeguati tagli di cui si occupa l'anziano Alfredo, il proiezionista, che inizia ai misteri della macchina da proiezione Salvatore, un ragazzino di dieci anni figlio di un disperso in Russia e fanatico frequentatore del cinema. Quando la cabina si incendia perché Alfredo ha voluto proiettare anche in piazza un film comico, Salvatore, dopo aver salvato Alfredo, che per le ustioni al volto rimarrà cieco, prende il suo posto nel rinnovato Cinema Paradiso. Ormai adolescente si innamora di Elena, una ragazza benestante. Chiamato alle armi dopo aver chiesto invano un appuntamento a Elena per salutarla prima di partire, non riceverà nemmeno risposta alle numerose lettere che le invia, regolarmente respinte in caserma. Dopo il servizio militare Salvatore non torna più a Ciancaldo poiché Alfredo gli ha detto che il suo avvenire è altrove e dal paese molti sono emigrati in Germania per lavorare. Passano trent'anni: a Salvatore, diventato un affermato regista, la madre comunica che Alfredo è morto. Tornato al paese trova tutto cambiato e il "Nuovo Cinema Paradiso" ormai fatiscente viene demolito. Salvatore rivede Elena, sposata con figli, ma la loro storia non potrà ricominciare, anche se Elena è rimasta l'unico amore della sua vita. Così Salvatore torna a Roma con tanti rimpianti e ricordi e anche con una "pizza" di pellicola che Alfredo ha lasciato per lui: dentro ci sono gli spezzoni che il "prete-gestore" tagliava a suo tempo. La proiezione di quei reperti costituisce per Salvatore il simbolo dell'immortalità del cinema, nonostante la crisi che attualmente lo travaglia.

HARPING JAZZ PROJECT

Questo originale progetto - basato sulla formazione duo Tromba-Arpa - esplora un ampio scenario stilistico-musicale, abbracciando generi diversi quali standards jazz, classici, Latin-American, film music, musicals e brani originali composti da Mike Applebaum.

L'Harping On Jazz group si è esibito sui palcoscenici internazionali del Padova Jazz Festival, di Torino, Parigi, Istanbul, Roma, Città del Vaticano, ecc. Ogni performance è stata accolta entusiasticamente da pubblico e critica, affascinati dalla singolare raffinatezza del melange sonoro. Particolare attenzione è stata riservata all'originalità del repertorio, accuratamente composto per mettere in risalto le peculiarità timbriche dei due strumenti.

Harping On Jazz offre un inedito e raffinato sound canvas di composizioni ed arrangiamenti unici, nell'accogliente, confidenziale mood del duo, del trio o del quartetto.

Un concerto in collaborazione con Orchestra Italiana del Cinema e Forum Studios

BOLSENA - CINEMA MULTISALA MODERNO

Mercoledì 24 novembre 2021 - Ore 19,00

L' ARMATA BRANCALEONE

di Mario Monicelli

(120 min)

Con la partecipazione di **Gabriele Mainetti**

Modera l'incontro: Franco Montini

L'ARMATA BRANCALEONE

La storia è ambientata nel Medioevo, nell'undicesimo secolo. Il protagonista è Brancaleone (Vittorio Gassman), rampollo di una nobile famiglia decaduta, un cavaliere animato da nobili principi, goffo e sfortunato, che però non si dà mai per vinto.

Uno squinternato gruppo di ladri - il robusto Pecoro, il giovane Taccone e lo scudiero Mangoldo - assalgono un cavaliere in viaggio e dopo averlo gettato nel fiume si impadroniscono dei suoi averi, fra i quali una pergamena scritta da Ottone I il Grande, che attesta l'investitura del feudo di Aurocastro in Puglia e di tutte le sue ricchezze. I tre non realizzano il valore della preziosa carta, ma quando Abacuc, un vecchio notaio ebreo, al quale intendono vendere la refurtiva, li mette al corrente della fortuna che gli è capitata, si mettono alla ricerca di un nobile che possa sostituirsi al cavaliere derubato poco prima.

Incontrano Brancaleone, al quale propongono di mettersi a capo della spedizione, con loro al seguito e la solenne promessa di dividersi le ricchezze che troveranno ad Aurocastro. Dapprima riluttante, Brancaleone accetta di guidare quei miserabili briganti verso il feudo che spera di ottenere. Incapperanno in esilaranti avventure, incontreranno Teofilatto, un principe bizantino diseredato, che si unisce a loro; salveranno la pulzella Matelda; entreranno ignari in una città infestata dalla peste. All'armata Brancaleone si aggiungerà anche un monaco, Zenone, diretto con dei pellegrini a Gerusalemme...

GABRIELE MAINETTI

I suoi primi impegni artistici sono stati da attore, ma presto Gabriele Mainetti si è dedicato alla regia, dirigendo una serie di corti che hanno rastrellato un'infinità di riconoscimenti. Nel 2015 ha esordito nel lungometraggio con un film che ha fatto storia "Lo chiamavano Jeeg Robot". A ribadire l'originalità del suo cinema è il recentissimo "Freaks Out".

GAETA - TEATRO CINEMA ARISTON GAETA

Giovedì 2 dicembre 2021 - Ore 19,00

TUTTI A CASA

di Luigi Comencini

1960

(117min)

Con la partecipazione di **Cristina Comencini**

Modera l'incontro: Franco Montini

TUTTI A CASA

Dopo l'8 settembre il sottotenente Alberto Innocenzi, conscio dei doveri del grado che ha sulla divisa, fa il possibile per mantenere unito il suo reparto, aspettando ansiosamente istruzioni precise. Quando si rende conto che non ne verranno, dimentica il senso del dovere e della disciplina e diventa come tanti altri, uno sbandato. Alberto getta la divisa, veste abiti che lo trasformano in un altro uomo e si unisce a tre militari del suo reparto che cercano di raggiungere al più presto casa. Tra questi uomini non c'è più alcun legame, né di subordinazione, né di solidarietà, né di amicizia. Tutti e quattro, però, hanno perso il senso di ciò che è giusto e ciò che non lo è. Incontrano dei militari che vanno in montagna per partecipare alla resistenza contro i tedeschi, ma a loro sembra una follia. Vedono morire un loro compagno per mano dei tedeschi, nel disperato tentativo di salvare un'ebrea, ma anche questo episodio li lascia indifferenti. Innocenzi vede catturare il suo caporale perché la moglie ha aiutato un americano, ma è soltanto contento di essersela cavata. Quando arriva finalmente a casa, suo padre però lo incita ad arruolarsi nel nuovo esercito fascista. L'ex ufficiale scappa dalla finestra quando si accorge che suo padre non lo capisce più. Forse l'unico che può capirlo è quel noioso, antipatico geniere Ceccarelli che è rimasto al suo fianco come un cagnolino, ha visto tutto quello che ha visto lui, è passato attraverso le stesse esperienze. Si forma tra i due un vincolo di solidarietà, una nuova strana amicizia. Quando Innocenzi, braccato dai tedeschi, riesce a mettersi in salvo, vede che l'amico è stato ferito nel tentativo di fuga e allora esce dal suo nascondiglio, prende un mitra, spara, va ad aiutare il suo soldato: ha ritrovato improvvisamente i sentimenti, la dignità dell'ufficiale.

CRISTINA COMENCINI

Cristina Comencini si divide equamente fra cinema e letteratura. Ha diretto tredici lungometraggi, fra gli altri "La bestia nel cuore", candidato all'Oscar e commedie di successo come "Latin lover", e scritto altrettanti romanzi. La sua più recente fatica letteraria è "L'altra donna", uscito a fine 2020 e pubblicato da Einaudi.

FROSINONE - DREAM CINEMA

Dicembre

LA LISTA DI PASQUALE ROTONDI

di Giuseppe Saponara

2005

(67 min)

Introduce: Roberto Ippolito

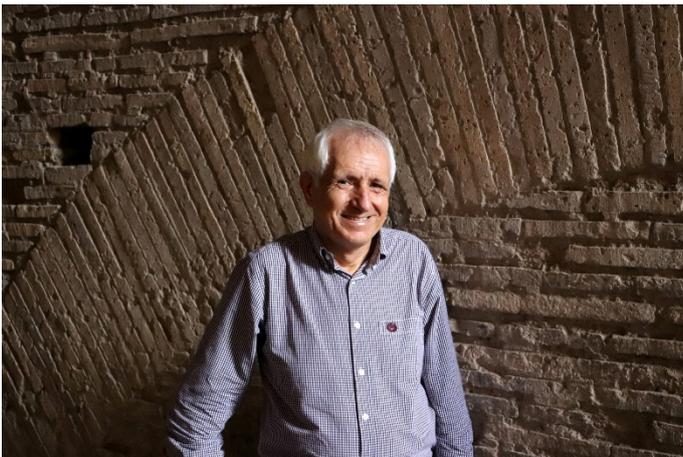
Il documentario racconta uno degli eventi più incredibili della storia dell'arte, a cui si sarebbe potuto ispirare un libro giallo o un spy story. Il 6 giugno 1940, quattro giorni prima dell'entrata in guerra dell'Italia, giunsero nel Montefeltro, nella Rocca di Sassocorvaro e nel Palazzo dei Principi di Carpegna, provenienti dalle diverse Soprintendenze d'Italia, le prime opere d'arte, per essere custodite e salvate dalla barbarie distruttiva della guerra. Coordinatore dell'intera iniziativa era Pasquale Rotondi, trentenne Soprintendente ai Beni Artistici e Storici delle Marche (sarà Soprintendente a Genova dal 1949 al 1961, passerà poi all'Istituto Centrale del Restauro a Roma). Per cinque anni, tre mesi e otto giorni, furono circa 10.000 i capolavori nascosti nella rocca di Sasso Corvaro progettata dal senese Francesco di Giorgio Martini ed essa stessa una delle più felici e riuscite espressioni dell'architettura civile e militare del nostro Rinascimento.

Le opere provenivano da numerose città delle Marche, da Venezia, da Roma, da Milano, dall'Isola di Lagosta. Si trattava di dipinti, sculture, disegni, suppellettili ecclesiastiche, ceramiche, avori, vetri, medaglie, targhette, piccoli bronzi, arazzi, tappeti, beni librari e archivistici, spartiti musicali. Coordinata da Pasquale Rotondi, l'impresa riuscì a mettere in salvo opere come *"La Tempesta"* di Giorgione, la *"Pala di S. Lucia"* e il *"Gentiluomo nello studio"* di Lorenzo Lotto, la *"Pala Gozzi"* di Tiziano, la *"Flagellazione"* di Piero della Francesca, il *"Polittico"* di Ascoli Piceno e la piccola *"Madonna"* di Ancona di Carlo Crivelli.



FRANCO MONTINI giornalista e critico cinematografico, è presidente del Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani (SNCCI). Scrive regolarmente per il quotidiano "La Repubblica" e per varie testate di settore. Direttore artistico del festival "Lo Spiraglio" e del Premio della Critica Cinematografica e Televisiva Castello di Precicchie. Ha

pubblicato alcuni volumi: "I novissimi" edito dalla Eri; una biografia di Carlo Verdone per "Gremese" ed una di Luigi Magni per la Eri. Ha curato il volume "Il cinema italiano del terzo millennio" pubblicato da Lindau; "Gian Maria Volontè- Lo sguardo ribelle" per Fandango Libri e "Istantanee sul cinema italiano" per Rubbettino. Presidente dell'associazione "Made in Italy", si occupa della diffusione del cinema italiano sui territori di lingua tedesca ed è il direttore artistico del festival "Lo Spiraglio".



ROBERTO IPPOLITO è scrittore, giornalista e organizzatore culturale. Autore di libri d'inchiesta best seller sulla legalità e sulla cultura. L'ultimo è "Delitto Neruda" (Chiarelettere) con le rivelazioni sulla morte del poeta. Fra i precedenti "Ignoranti" e "Abusivi" (Chiarelettere), "Evasori" e "Il Bel Paese maltrattato" (Bompiani). Conoscitore del mondo letterario, dà vita a eventi che portano la cultura fra la gente nei

luoghi più vari: centri commerciali, mondiali di nuoto, navi, aeroporti, pullman, scuole, musei, siti Unesco, parchi. Ha curato a lungo l'economia per "La Stampa", è stato direttore comunicazione Confindustria e relazioni Luiss di Roma dove ha insegnato alla Scuola superiore di giornalismo.



CLAUDIO GIUSTINI lavora e vive a Roma, dove si è dedicato per quasi un quarto di secolo al più importante gruppo di librerie indipendenti italiano. Qui ha maturato esperienze nel marketing culturale, nella creazione e gestione di eventi letterari e nell'advertising. Giornalista dal 1987, ha collaborato come editor con agenzie e case editrici nazionali. Ideatore di nuovi format commerciali, è stato anche responsabile della comunicazione per mostre e attività didattiche museali. Scrive per il grande schermo, la passione di una vita dopo la laurea in Storia e Critica del Cinema con una tesi su Aldo Fabrizi.